

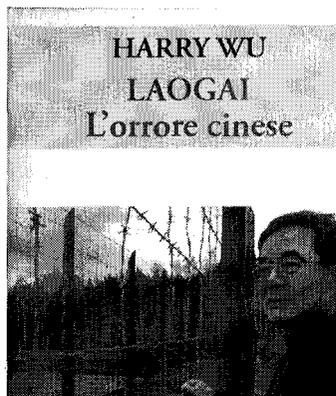
Libri

Cina: orrori dei campi di correzione

Il titolo lo dice, ma leggerlo è un'altra cosa. "Laogai. L'orrore cinese" è in effetti un osso molto duro da affrontare (Spirali editore, 226 pagine, 25 euro). Sotto gli occhi scorrono i resoconti degli orrori dei campi di correzione per ostili al regime comunista, i "laogai" appunto, l'atrocità degli esperimenti compiuti sui moribondi, degli espunti "da vivo" di pelle umana e reni. Ma il non sapere non è mai preferibile.

Così Harri Wu, cinese cattolico e benestante che per queste caratteristiche è stato giudicato un sovversivo non

compatibile col regime comunista, dopo anni di lavori forzati nelle industrie chimiche e quelli nei campi di cor-



rezione, ha preferito non tacere. Certo, indispensabile al

suo dire è stata la fortunosa fuga negli Usa, avvenuta nel 2000: ha cambiato nome e vita. E da allora parla, scrive e si fa vedere: solo così spera di non essere ucciso dagli agenti che la Cina sparge in tutto il mondo. La denuncia è per lui anche una via per restare in vita.

Oltre al resoconto della sua dura esperienza, il libro affronta i temi più scottanti della Cina contemporanea: la politica del figlio unico, la non

libertà religiosa e le atrocità inflitte ai sacerdoti dalla rivoluzione culturale, le esistenze parallele di una chiesa cattolica clandestina e di una invece autorizzata.

Simonetta Venturin

Dove si trovano i segni che Dio dà agli uomini?

Il cardinale di Parigi, monsignor Vingt-Trois, dimostra che i segni hanno senso e danno senso alla vita.

Il volume riprende, riunendole per tema, un certo numero di omelie e allocuzioni pronunciate tra la primavera del 2005 e l'estate del 2006. I testi, qui revisionati e riuniti, sono stati pronunciati nel corso di celebrazioni liturgiche e incontri in chiesa, sono rivolti ai credenti, per aiutarli a decifrare i segni di Dio nella loro vita, ma sono destinati anche a quanti "praticano" solo raramente, a coloro che faticano a credere o

che non credono proprio. L'autore spera così che queste persone scoprano qualche segno che non avevano ancora colto e che potrà illuminare il loro cammino.

I primi segni che Dio ci dona, e che consentono a tutti di nutrirsi della Sua Parola, sono i riferimenti ai passi dell'Antico e del Nuovo Testamento, e in questo libro sono indicati nel modo più chiaro e preciso possibile.

Scegliendo la liturgia come riferimento per evidenziare i "segni che Dio ci dona", l'Autore mostra in che modo essa stabilisca un legame tra "la presenza di Cristo nel tempo e la sua venuta nelle nostre vite".

Ecco che alla luce del Vangelo, mons. Vingt-Trois evoca la morte, la sofferenza, la gioia, l'infanzia, il tempo che passa. Ricorda cosa significhi amare, perché la "premura divina tocca sia quello che lo conoscono già, sia coloro che non lo conoscono ancora".

Un testo che, seppure destinato in particolare a sacerdoti, religiosi e a quanti desiderino approfondire la cono-

scenza della Parola, è sicura fonte di ispirazione per riconoscere la presenza di Dio nella vita di ciascuno.

I Segni che Dio ci dona, di André Vingt-Trois. Collana Shemà. Edizioni Messaggero Padova, Euro 10,90.

